



Ministero della cultura

SECRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

IL DIRETTORE

VISTA la legge 7 agosto, n.241 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 02 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance." e s.m.i in vigore dal 5 febbraio 2020;

VISTO l'art. 40 del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, il quale stabilisce le competenze dei Segretariati regionali del Ministero della Cultura;

VISTO l'art. 41 del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, il quale stabilisce le competenze delle Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;

VISTO il Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22, Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

DATO ATTO CHE con Decreto del Ministro per i Beni Culturali e ambientali del 23 giugno 1989 a seguito di istruttoria della Soprintendenza ai Beni Archeologici, Architettonici, Artistici e Storici del Friuli Venezia Giulia, è stato riconosciuto l'interesse particolarmente importante del complesso industriale, ai sensi della legge 1° giugno 1989, n. 1089;

DATO ATTO CHE nel 1991 il complesso è stato acquistato dal Comune di Ruda al fine di garantire la tutela di una delle più significative testimonianze legate alla storia dell'industria presenti sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e la prima fabbrica sorta nella bassa friulana;

DATO ATTO CHE l'Amideria è tuttora una rara ed autentica fonte di informazioni sulle tecnologie produttive adottate nel tempo, sulle modalità di produzione di energia, sulle condizioni del lavoro operaio, sull'intraprendenza imprenditoriale, e su quant'altro legato all'identità dell'industrializzazione otto-novecentesca oltre che una straordinaria occasione per una immersione totale nel clima di una fabbrica abbandonata, ma non ancora disfatta dal trascorrere del tempo e dall'aggressione delle intemperie;

CONSIDERATO che con Deliberazioni CIPE n. 3 dd. 1.5.2016 - Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano stralcio "Cultura e Turismo" (art. 1, comma 703, lett. d) legge n. 190/2014 e n. 100 dd. 22.12.2017 (Deliberazione CIPE 22.12.2017 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 Integrazione al Piano stralcio "Cultura e Turismo" (art. 1, comma 703, lett. d) L. n. 190/2014) sono stati stanziati € 4.800.000,00 per la sistemazione di una parte da adibire a Museo archeologico industriale interattivo a testimonianza dell'Amideria Chiozza, assegnati al Comune di Ruda;

CONSIDERATO che con Decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 1993 dd. 06.09.2018 (Patto territoriale 5.4.2008) per la rivitalizzazione e riqualificazione dei centri urbani, Intesa per lo sviluppo regionale 2018-2020, sono stati stanziati € 300.000,00 in favore del Comune di Ruda per il recupero dell'ex Amideria Chiozza;

VISTO il Decreto del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo n. 106 del 19 febbraio 2018 di "Rimodulazione del piano degli interventi finanziato ai sensi dell'art.1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016 n.232", con il quale vengono assegnati in favore della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, 1.800.000,00 € per la realizzazione dell'intervento "Ruda (UD) – Amideria Chiozza con ciminiera – Verifica del rischio sismico, riduzione delle vulnerabilità, restauro";





Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

CONSIDERATO CHE per realizzare in tempi brevi gli interventi con la necessaria progettazione generale e condivisa, prevedendo inoltre il corso dei lavori in contemporanea con quelli del lotto principale e con la stretta supervisione della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, si intende sottoscrivere un Accordo di Collaborazione, articolando e disciplinando specificamente le attività e le funzioni necessarie per realizzare l'intervento di cui al DM n. 106/2018, nonché le rispettive responsabilità e quelle dei soggetti attuatori designati;

CONSIDERATO CHE che il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura, ai sensi dell'art. 40 del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, cura i rapporti del Ministero e delle strutture periferiche con le Regioni, gli enti locali e le altre istituzioni presenti nella regione e, in particolare, stipula accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, con specifico riguardo alle materie che coinvolgono competenze proprie delle autonomie territoriali;

CONSIDERATO CHE il Segretariato e la Soprintendenza, quali articolazioni periferiche del Ministero e nell'esercizio delle rispettive competenze, da una parte, e il Comune di Ruda, dall'altra, si accordano con la sottoscrizione di un accordo per individuare, in particolare, le modalità di delega al Comune delle funzioni di stazione appaltante, inclusa la nomina del Responsabile unico del procedimento;

RITENUTO di poter individuare nella Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, destinataria del finanziamento dell'intervento sopra richiamato, il soggetto Attuatore dell'accordo di cui si sta approvando il testo con il fine di disciplinare i rapporti con l'Amministrazione comunale di Ruda per la realizzazione dello stesso;

RITENUTO che quanto contenuto nel suddetto Accordo sia condivisibile e rispecchi gli intendimenti dell'Amministrazione per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale ai sensi della normativa vigente;

TUTTO CIÒ PREMESSO E RICHIAMATO

DETERMINA

di approvare il testo dell'Accordo di collaborazione amministrativa, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, dell'art. 37, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 5 del D. Lgs. 42/2004 citato in premessa.

Trieste,

IL DIRETTORE
dott. Roberto Cassanelli

